

CCCXLVII SEDUTA

(serale)

LUNEDI 4 APRILE 1966

Presidenza del Vice Presidente
GIUMMARRA

INDICE

Disegni di legge: (Richiesta di procedura d'urgenza):	Pag.
PRESIDENTE	925
LA LOGGIA	926
VAJOLA	926
MANGIONE, Assessore allo sviluppo economico	926
« Modifica dell'art. 4 della legge approvata dalla Assemblea regionale il 21 gennaio 1966 concer- nente: " Provvedimenti di carattere finanziario per il ripianamento dei disavanzi finanziari della Regione al 31 dicembre 1965 " » (516)	
(Discussione):	
PRESIDENTE	926, 927
OCCHIPINTI, Presidente della Commissione e relatore	926, 927
MANGIONE, Assessore allo sviluppo economico	926, 927
Votazione segreta)	931
(Risultato della votazione)	931
« Agevolazioni per l'incentivazione dell'attività edilizia in Sicilia » (514) (Discussione):	
PRESIDENTE	927, 928, 929
OCCHIPINTI, Presidente della Commissione e relatore	927, 928, 929
NICOLETTI, Assessore ai lavori pubblici	928, 929
(Votazione segreta)	931
(Risultato della votazione)	931
« Modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1960 numero 48, e successive aggiunte e modifica- zioni, concernente norme per la tutela sociale dei lavoratori e per lo sviluppo della coope- razione » (469-478) (Discussione):	
PRESIDENTE	930, 931
GENOVESE, Presidente della Commissione e relatore	930, 931
NICOLETTI, Assessore ai lavori pubblici	930, 931

La seduta è aperta alle ore 21,25.

PRESIDENTE. Avverto che del processo verbale della seduta precedente sarà data lettura in altra seduta.

Richiesta di procedura d'urgenza con relazione orale per l'esame di disegno di legge.

PRESIDENTE. Si passa al punto I dell'ordine del giorno: Richiesta di procedura di urgenza con relazione orale per il disegno di legge: « Modifiche alla legge regionale 15 marzo 1963 numero 21, concernente provvidenze straordinarie per lo sviluppo dei comuni di Licata e Palma Montechiaro » (516).

LA LOGGIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, non dirò molte parole per giustificare la richiesta di procedura di urgenza con relazione orale per questo disegno di legge. Come è noto, sono scaduti i termini di tre anni previsti per la contrazione di mutui per l'esecuzione delle opere pubbliche di maggiore urgenza da parte dei comuni di Licata e di Palma Montechiaro.

E' vero che questo termine poteva considerarsi anche soltanto ordinatorio e non di decadenza, tuttavia per ragioni formali, appare necessario, al fine di contrarre con regolarità e senza eventualità di intoppi i mutui previsti dalla legge, che si proceda alla proroga del

V LEGISLATURA

CCCXLVII SEDUTA

4 APRILE 1966

termine scaduto. Per questo insisto perchè sia approvata la procedura di urgenza con relazione orale.

VAJOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VAJOLA. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, io mi associo alla richiesta formulata dall'onorevole La Loggia. E' evidente che le popolazioni di Palma e di Licata attendono con molta speranza che questo disegno di legge venga varato. Si tratta di un contributo che viene dato per lo sviluppo della economia dei due comuni, particolarmente depressi, le cui difficoltà di ordine economico e di ordine sociale hanno avuto, anche in questa Assemblea, larga risonanza.

Palma e Licata attendono che la procedura di urgenza sia votata questa sera da parte di tutta l'Assemblea e che quindi, sia votato il disegno di legge, perchè tutta l'Assemblea è interessata allo sviluppo di due comuni così depressi.

PRESIDENTE. Il Governo?

MANGIONE, *Assessore allo sviluppo economico*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la richiesta di procedura di urgenza con relazione orale per il disegno di legge numero 515: « Modifiche alla legge regionale 15 marzo 1963, numero 21, concernente provvidenze straordinarie per lo sviluppo dei comuni di Licata e Palma Montechiaro ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Discussione del disegno di legge: « Modifica dell'articolo 4 della legge approvata dall'Assemblea regionale il 21 gennaio 1966 concernente "Provvedimenti di carattere finanziario per il ripianamento dei disavanzi finanziari della Regione al 31 dicembre 1965" ». (516)

PRESIDENTE. Si passa al numero 1 del punto II dell'ordine del giorno: esame del disegno di legge « Modifiche dell'articolo 4 della legge approvata dall'Assemblea regio-

nale il 21 gennaio 1966 concernente "Provvedimenti di carattere finanziario per il ripianamento dei disavanzi finanziari della Regione al 31 dicembre 1965" ». (516)

Invito i componenti la Commissione « Finanza e Patrimonio » a prendere posto al banco loro riservato.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Occhipinti.

OCCHIPINTI, *Presidente della Commissione e relatore*. Mi rimetto al testo del Governo.

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? Il Governo?

MANGIONE, *Assessore allo sviluppo economico*. Favorevole.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1. Prego il deputato segretario di darne lettura.

NICASTRO, *segretario*:

« Art. 1.

Il primo comma dell'art. 4 della legge approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 21 gennaio 1966 concernente provvedimenti di carattere finanziario per il ripianamento dei disavanzi finanziari della Regione al 31 dicembre 1965, è sostituito dal seguente:

"All'onere massimo di L. 10.732 milioni annui occorrenti a partire dall'esercizio 1967 per il pagamento degli interessi, durante i primi cinque anni di protrazione dei prestiti e all'onere massimo di L. 38.205 milioni per i successivi sei anni di ammortamento dei medesimi si provvede mediante utilizzazione degli stanziamenti previsti dalle leggi di autorizzazione dei prestiti che si rendono disponibili in applicazione del precedente art. 1, a partire dall'esercizio

1967 e, per la differenza, con il normale incremento delle entrate tributarie della Regione ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? La Commissione?

OCCHIPINTI, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

MANGIONE, *Assessore allo sviluppo economico*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo ai voti.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Prego il deputato segretario di darne lettura.

NICASTRO, *segretario*:

« Art. 2.

Il Presidente della Regione è autorizzato ad effettuare il coordinamento della presente legge con quella indicata nell'art. 1 ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? La Commissione?

OCCHIPINTI, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

MANGIONE, *Assessore allo sviluppo economico*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo ai voti.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Prego il deputato segretario di darne lettura.

NICASTRO, *segretario*:

« Art. 3.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? La Commissione?

OCCHIPINTI, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

MANGIONE, *Assessore allo sviluppo economico*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo ai voti.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Avverto che alla votazione per scrutinio segreto del disegno di legge si procederà nel prosieguo della seduta.

Discussione del disegno di legge: « Agevolazioni per l'incentivazione dell'attività edilizia in Sicilia ». (514)

PRESIDENTE. Si passa al numero 2 del punto II dell'ordine del giorno: « Agevolazioni per l'incentivazione dell'attività edilizia in Sicilia » (514).

Invito i componenti la Commissione « Finanza e Patrimonio » a restare al banco delle commissioni.

Dichiaro aperta la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore onorevole Occhipinti.

OCCHIPINTI, *Presidente della Commissione e relatore*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge numero 514 di iniziativa parlamentare, riguarda il ripristino di alcune agevolazioni in materia edilizia e precisamente l'agevolazione relativa alla imposta di registro e all'imposta ipotecaria che erano contenute, insieme ad altre agevolazioni

tra cui l'imposta di consumo sui materiali di costruzione, nella legge 15 giugno 1965 che, impugnata dal Commissario dello Stato, è stata annullata con sentenza della Corte costituzionale, la quale ha affermato il principio che la potestà tributaria della Regione in materia deve uniformarsi ai tipi di agevolazioni che lo Stato concede e che non può, anche quando si uniforma al criterio stabilito dalle leggi nazionali, superare un certo limite perchè la modificazione quantitativa finisce per ripercuotersi in una trasformazione qualitativa della imposta. E allora, tenendo fermo questo principio sancito dalla Corte costituzionale, il disegno di legge si è limitato soltanto a ripristinare le agevolazioni fiscali in materia di imposta di registro ed ipotecaria, stabilendo una riduzione, rispetto a quella dello Stato, e cioè in misura ridotta alla metà di quella prevista dallo Stato. Questo sarebbe giustificato dalla considerazione che il reddito medio, in Sicilia, evidentemente non rispecchia il reddito medio nazionale.

Queste considerazioni, quindi, dovrebbero spingere non solo all'approvazione del disegno di legge, ma soprattutto, è sperabile, ad una mancanza di impugnativa da parte del Commissario dello Stato; determinando, così, delle agevolazioni in un settore tanto importante che dovrebbero servire un poco ad incoraggiare la ripresa della attività edilizia.

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? Dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1. Prego il deputato segretario di darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 1.

I trasferimenti a titolo oneroso aventi per oggetto gli immobili indicati nell'art. 13 della legge nazionale 2 luglio 1949, n. 408 e successive modifiche ed integrazioni, la cui costruzione sia iniziata entro il 31 dicembre 1966 o sia già in corso alla data di entrata in vigore della presente legge e sia stata o

venga ultimata entro il triennio successivo all'inizio, sono assoggettati nel territorio della Regione siciliana, fermo restando il disposto dell'art. 3 della legge 14 dicembre 1965, n. 41, all'imposta di registro in misura ridotta alla metà di quella prevista dal 4° comma dell'art. 44 del D. L. 15 marzo 1965, n. 124, ratificato con legge nazionale 13 maggio 1965, n. 431 ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? La Commissione?

OCCHIPINTI, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

NICOLETTI, *Assessore ai lavori pubblici*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Prego il deputato segretario di darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 2.

La misura delle imposte di registro ed ipotecarie indicata nell'art. 18 della legge nazionale 2 luglio 1949, n. 408 e successive modifiche ed integrazioni, è ridotta della metà con riferimento agli immobili di cui all'art. 1 della presente legge ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? La Commissione?

OCCHIPINTI, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

NICOLETTI, *Assessore ai lavori pubblici*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Prego il deputato segretario di darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 3.

Gli atti di acquisto di aree edificabili ed i contratti di appalto, quando abbiano per oggetto la costruzione degli immobili di cui al precedente art. 1, semprechè la costruzione stessa sia iniziata ed ultimata nel rispetto dei termini ivi previsti, sono assoggettati all'imposta ipotecaria in misura pari alla metà di quella indicata nel primo comma dell'art. 14 della legge nazionale 2 luglio 1949, n. 408 e successive modifiche ed integrazioni, ed all'imposta di registro nella misura fissa nei termini previsti dallo stesso art. 14 ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? La Commissione?

OCCHIPINTI, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

NICOLETTI, *Assessore ai lavori pubblici*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Prego il deputato segretario di darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 4.

Per quanto non disciplinato dalla presente legge continuano ad applicarsi le norme statali e regionali vigenti in materia di agevolazioni fiscali per le costruzioni edilizie ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? La Commissione?

OCCHIPINTI, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

NICOLETTI, *Assessore ai lavori pubblici*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 5. Prego il deputato segretario di darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 5.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? La Commissione?

OCCHIPINTI, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

NICOLETTI, *Assessore ai lavori pubblici*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo ai voti il titolo del disegno di legge, proposto dalla Commissione: « Agevolazioni per le attività edilizie in Sicilia ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Avverto che alla votazione del disegno di legge per scrutinio segreto, si procederà successivamente.

Discussione del disegno di legge: « Modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1960 numero 48, e successive aggiunte e modificazioni, concernente norme per la tutela sociale dei lavoratori e per lo sviluppo della cooperazione ». (nn. 469 - 478).

PRESIDENTE. Si passa al numero 3 del punto II dell'ordine del giorno: discussione del disegno di legge « Modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1960 numero 48, e successive aggiunte e modificazioni, concernente norme per la tutela sociale dei lavoratori e per lo sviluppo della cooperazione ». (469-478)

Invito i componenti la Commissione: « Lavoro, previdenza, cooperazione, assistenza sociale, igiene e sanità » a prendere posto al banco loro riservato.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il relatore onorevole Genovese.

GENOVESE, *Presidente della Commissione e relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1. Prego il deputato segretario di darne lettura.

NICASTRO, *segretario*:

« Art. 1.

I limiti di spesa previsti agli artt. 8 e 9 della legge 30 dicembre 1960, n. 48 a decorrere dall'esercizio finanziario 1966 sono modificati come segue:

1) quello previsto all'art. 8 è elevato a L. 240 milioni;

2) quelli previsti alle lettere a) e b) del'

l'art. 9 sono rispettivamente elevati a L. 240 milioni e a L. 200 milioni;

3) quelli previsti alla lettera d) dello stesso art. 9 per le finalità di cui alla lettera c) dell'art. 4 della legge predetta è elevato a L. 200 milioni ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? La Commissione?

GENOVESE, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

NICOLETTI, *Assessore ai lavori pubblici*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Prego il deputato segretario di darne lettura.

NICASTRO, *segretario*:

« Art. 2.

Alla copertura della spesa annua di L. 250 milioni prevista dalla presente legge si fa fronte:

— per l'esercizio in corso mediante prelevamento della somma di L. 35 milioni dal cap. 543 e per la restante somma dal cap. 78 dello stato di previsione della spesa della Regione siciliana siciliana per l'esercizio finanziario 1966;

— per gli esercizi futuri utilizzando le maggiori disponibilità di bilancio risultanti dallo incremento della imposta generale sull'entrata.

Il Governo è autorizzato ad apportare le necessarie variazioni di bilancio ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? La Commissione?

GENOVESE, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

NICOLETTI, *Assessore ai lavori pubblici*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Prego il deputato segretario di darne lettura.

NICASTRO, *segretario*:

« Art. 3.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? La Commissione?

GENOVESE, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

NICOLETTI, *Assessore ai lavori pubblici*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Avverto che alla votazione per scrutinio segreto del disegno di legge si procederà successivamente.

Votazione per scrutinio segreto dei disegni di legge numero 516 e numero 514.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per scrutinio segreto dei disegni di legge numero 516 e numero 514.

Chiarisco il significato del voto: pallina bianca nell'urna bianca, favorevole ai disegni di legge; pallina nera nell'urna bianca, contrario.

Prego il deputato segretario di fare l'appello.

NICASTRO, *segretario*, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione: Aleppo, Avola, Barbera, Barone, Bombonati, Bonfiglio, Bosco, Buffa, Buttafuoco, Cangialosi, Carbone, Carollo Luigi, Carollo Vincenzo, Celi, Cimino, Colajanni, Coniglio, Corallo, Cortese, D'Acquisto, D'Alia, Dato, Di Bernardo, Di Martino, Fasino, Fusco, Genovese, Germanà, Giacalone Diego, Giacalone Vito, Grammatico, La Loggia, La Porta, La Terza, La Torre, Lentini, Lombardo, Mangione, Marraro, Miceli, Mongelli, Muccioli, Muratore, Nicastro, Nicoletti, Nigro, Occhipinti, Ojeni, Pavone, Prestipino, Giarritta, Renda, Romano, Rossitto, Rubino, Sammarco, Santalco, Santangelo, Sardo, Scaturro, Seminara, Taormina, Tomaselli, Trenta, Vajola, Zappalà.

Presenti alla votazione considerati come astenuti: Giummarra.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i deputati segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I deputati segretari numerano i voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per il disegno di legge numero 516.

Presenti	66
Astenuti	1
Votanti	65
Maggioranza	33
Voti favorevoli	58
Voti contrari	7

(L'Assemblea approva)

Proclamo il risultato della votazione per il disegno di legge numero 514:

Presenti	66
Astenuti	1
Votanti	65
Maggioranza	33
Voti favorevoli	60
Voti contrari	5

(L'Assemblea approva)

La seduta è rinviata alle ore 22,00 di oggi 4 aprile col seguente ordine del giorno:

I — Discussione del disegno di legge: « Mo-

difiche alla legge regionale 15 marzo 1963, numero 21, concernente provvidenze straordinarie per lo sviluppo dei Comuni di Licata e Palma Montechiaro » (515).

- II — Votazione per scrutinio segreto del disegno di legge: « Modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1960, numero 48 e successive aggiunte e modificazioni concernente norme per la tutela sociale

dei lavoratori e per lo sviluppo della cooperazione » (nn. 469-478).

La seduta è tolta alle ore 21,55.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Vaccarino

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo